

Tempus fugit

Noi un giorno fummo tiepida carezza,

mare calmo, sole e brezza.

Poi divenimmo tuono e vento di tempesta,

un campo senza fiori, buio di foresta.

Sai, tempus fugit ed ogni cosa muta,

e l'ultimo treno della sera passa e ci saluta.

Siamo solo ospiti nuziali alla fine della cena,

attori senza ruolo ma ancora sulla scena.

Noi siamo refoli di sogno e briciole di pane

lo scorrere di un fiume e il gracidar di rane,

noi siamo quel che passa e non rimane.

Poesia: poesia a tema in lingua italiana o vernacolo (a). Categoria adulti